



Mezzi pesanti incolonnati lungo la statale 309 Romea FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

«Uscire dallo stallo, il “non fare” mina la ripresa delle imprese»

Guberti (Camera di commercio di Ravenna e Ferrara) invoca investimenti nelle infrastrutture «Avviare i cantieri per la messa in sicurezza della Ferrara-Mare, della E45 e della Romea»

RAVENNA

Investire nelle infrastrutture per superare le conseguenze dell'alluvione e sostenere le imprese. E' l'appello lanciato dalla Camera di commercio di Ravenna e Ferrara che indica tra le priorità, la Superstrada Ferrara-Mare, la Statale 3bis Tiberina, più nota come E45 e la Statale 309 Romea.

«Nella difficile situazione che stiamo vivendo, aggravatasi a seguito dei tragici eventi alluvionali dello scorso mese di maggio, la sistemazione e la messa in sicurezza di alcune delle principali infrastrutture sui territori delle province di Ferrara e Ravenna può rivelarsi un fattore ancor più decisivo per favorire la ripartenza dell'economia e la competitività dei più importanti comparti produttivi, in primis manifatturiero e turistico».

E' l'incipit della lettera inviata nei giorni scorsi al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e al direttore generale dell'Anas, Aldo Isi, da parte del presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti. «Bisogna dare una risposta positiva nei tempi più rapidi possibili alle esigenze espresse dal territorio, perché se è un fatto consolidato che un adeguato sistema infrastrutturale rappresenta una condizione essenziale per aumentare l'attrattività di un sistema territoriale, è altrettanto vero che i “costi del non fare” minano la capacità delle nostre imprese di recuperare il terreno perso in questi anni di crisi economica». Un invito a superare lo stallo e ad accelerare le procedure per la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria, l'affidamento dei lavori e l'avvio dei cantieri lungo tre arterie fondamentali, la superstrada Ferrara-Mare, «via di comunicazione fondamentale per i trasporti commerciali tra il porto di Ravenna e il nord Italia, nonché via di collegamento per il turismo verso i lidi ferraresi», l'E45 «nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena, unica via di accesso possibile per molte comunità dell'Appennino e tratto strategico della viabilità romagnola gravato da anni da cantieri infiniti, forieri di forti disagi e pericoli» e la Romea. La nota fa seguito a quella inviata dallo stesso Guberti alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per

gli Affari europei, sud, politiche di coesione e Pnrr, Raffaele Fitto, per l'emanazione, non più rinviabile, dei decreti attuativi per la Zona logistica semplificata in Emilia-Romagna. Obiettivo della Camera di commercio, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetterà il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella zona nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali.



Giorgio Guberti

LETTERA INVIATA A GOVERNO E ANAS

«Serve una risposta positiva nei tempi più rapidi possibili per rispondere alle esigenze espresse dal territorio»

L'ISTANZA PER LA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA

La missiva inviata segue quella per la zls ritenuta strategica anche in ottica di promozione per gli investitori